

oltreoceano

APRILE 2024 | ANNO XXV | COPIA IN OMAGGIO
ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI

GOCCE DI AGROALIMENTARE

A Vittoria, la maestria
dell'industria conserviera siciliana



TURISMO DELLE RADICI & AGRICOLTURA

SICILIA-ARGENTINA ANDATA E RITORNO

la scommessa delle società miste

GIORNATE SICILIANE IN ARGENTINA: **IMPRESE E CULTURA**

Il progetto "Giornate Siciliane in Argentina", presentato dall'Istituto Italiano Fernando Santi, si inserisce in una strategia di rafforzamento dei legami culturali ed economici tra la Sicilia e l'Argentina, con particolare attenzione alla vasta comunità siciliana all'estero, composta da circa 800.000 persone. L'iniziativa è parte della cooperazione bilaterale recentemente intensificata dalla Commissione mista Italia-Argentina, istituita presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI). Le "Giornate" si concentrano su diversi obiettivi chiave: la promozione del Made in Italy, la valorizzazione del turismo di ritorno, la sicurezza alimentare e l'enogastronomia, oltre a sviluppare la cooperazione nei settori delle energie rinnovabili, delle infrastrutture e dei trasporti. In particolare, la missione coinvolgerà territori siciliani strategici come i Nebrodi, la Valle d'Halaea e le Madonie.

Uno dei punti centrali è la partecipazione della delegazione siciliana alla Fiera Internazionale del Turismo (FIT) di Buenos Aires,

per organizzare incontri con imprese e istituzioni argentine, volti a creare nuove collaborazioni commerciali e la costituzione di società miste.

Sono previsti anche eventi di degustazione di prodotti tipici siciliani e seminari sulla dieta mediterranea per contrastare l'italian sounding, che spopola in tutto il mondo con l'imitazione delle nostre eccellenze enogastronomiche e che del Bel paese hanno solo il vago sentore, e di favorire uno scambio di know-how nel settore alimentare.

La missione prevede anche tappe nelle città di Salta e Cordoba, dove saranno sottoscritti nuovi accordi di cooperazione con università e istituzioni locali, in particolare nel campo delle energie rinnovabili. La Nebros Viaggi di S. Agata di Militello, azienda siciliana partecipante, promuoverà offerte di turismo di ritorno a prezzi competitivi per i territori dei Nebrodi e delle Madonie.

di Dario Di Bartolo

Oltreoceano è lo strumento di diffusione dell'Istituto italiano Fernando Santi. Raccoglie riflessioni, studi letterari e culturali sulle politiche migratorie nazionali ed europee tra realtà e rappresentazioni. In una visione progressista, la rivista approfondisce i legami simbolici e storici che collegano contesti diversi alle comunità migranti italiane per sviluppare una "cultura di ritorno" turistica e occupazionale attraverso progetti che raccontano le migliori eccellenze territoriali e la divulgazione delle opportunità formative, in particolare in Sicilia ed Emilia-Romagna.

oltreoceano

Marzo - Aprile 2024
Edizione Istituto Italiano Fernando Santi

Direttore editoriale

Luciano Luciani

Direttore responsabile

Angela Sgarlata

Coordinamento redazionale

Marco Luciani

In redazione

Dario Di Bartolo

Direzione, redazione e amministrazione

via Simone Cuccia 45 - 90144 - Palermo
+39 091588719 - <https://www.oltreoceano.org/>

Stampa

Pitti Grafica sas di Salvatore Pitti - Palermo
via Pelligra Salvatore

Credit immagini

"Designed by Freepik" (<https://it.freepik.com/>)

Istituto Italiano Fernando Santi

Società Cooperativa a.r.l. Impresa Sociale

(Iscrizione n. 19247 - 5/2/2010 -

Registro Operatori della Comunicazione)

Cofinanziamento del Dipartimento Editoria

della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Stampa italiana all'estero- Contributo 2021 23.726.57

Oltreoceano è spedito in 88 Paesi

Algeria, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Benin, Birmania, Botswana, Brasile, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Canada, Capo Verde, Cile, Cina, Cipro, Colombia, Comore, Congo, Corea del Sud, Costa d'Avorio, Croazia, Danimarca, Egitto, Eritrea, Finlandia, Francia, Gabon, Gasles, Germania, Giappone, Gibilterra, Grecia, Guinea Bissau, Kenia, India, Inghilterra, Iraq, Irlanda, Islanda, Israele, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Madagascar, Mali, Marocco, Messico, Moldavia, Montenegro, Mozambico, Niger, Norvegia, Olanda, Paraguay, Perù, Polonia, Port Elisabeth, Portogallo, Principato di Monaco, Qatar, Repubblica Ceca, Repubblica di San Marino, Romania, Rwanda, Santa Sede, Scozia, Senegal, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Sudafrica, Sudan, Svezia, Svizzera, Stati Uniti, Tanzania, Togo, Tunisia, Turchia, Uganda, Ungheria, Uruguay, Venezuela, Zaire, Zambia e Zimbabwe

Editoriale | Il valore del turismo delle radici passa anche dal trasferimento di competenze e dallo sviluppo bilaterale

Le vacanze degli italo-discendenti hanno lasciato un 2023 da record, confermandosi un segmento strategico di sviluppo: circa 80 milioni di viaggiatori che hanno prodotto, secondo Confcommercio, circa 8 miliardi di euro



Le vacanze degli italo-discendenti hanno lasciato un 2023 da record, confermandosi un segmento strategico di sviluppo: circa 80 milioni di viaggiatori che hanno prodotto, secondo Confcommercio, circa 8 miliardi di euro.

Il turismo di ritorno (o delle radici) è un fenomeno crescente in tutto il mondo, ma c'è un Paese che ha un legame particolarmente forte con l'Italia e che rappresenta la prima destinazione in Europa

per questi viaggiatori: l'Argentina, con i suoi 46 milioni di abitanti, di cui la metà sono di origine italiana, e ben 800mila sono siciliani. Stando alle cifre di Enit Buenos Aires, nel 2019 si sono registrati 704mila arrivi, con un flusso cresciuto dal 2012 del 240%. Venticinque milioni di italo-discendenti rappresentano una ricchezza da non disperdere, un flusso tale che non si può confinare a un viaggio alla sola scoperta dei luoghi di origine perché si tratta di un "ritorno" con una potenzialità realistica di legami imprenditoriali tra i due Paesi e di sviluppo bilaterale.

Con l'Argentina si aprono oggi nuove opportunità di collaborazione, culturali ed economiche, a patto che per il futuro le relazioni abbiano una visione più ambiziosa e lungimirante, mettendo al centro un'attività di cooperazione per lo scambio di beni e servizi e il trasferimento di know-how. Gli strumenti sono investimenti pubblici e privati e società miste tra le nostre imprese e le comunità italiane di emigrati, insieme alle associazioni in cui si riconoscono.

In questo contesto, l'Inti e l'Inta (i due Istituti nazionali di tecnologia industriale e agraria) in Argentina svolgono un ruolo strategico, creando ponti tra il settore industriale e agricolo del Paese e le comunità italiane che li risiedono, valorizzando le competenze tecniche presenti in entrambi i territori. L'esperienza nella filiera zootecnica è un esempio virtuoso: la prima certificazione di carne bovina ad impronta di carbonio negativa è stata ottenuta, attraverso un protocollo tra i due enti, da due allevatori italiani che hanno le loro aziende in terra sudamericana, ottenendo la prima Dichiarazione ambientale di Prodotto (Epd). Per la Sicilia, l'Anno delle radici italiane potrebbe assumere un significato ancora più profondo per realizzare sinergie e partenariati nella filiera agroalimentare. In questa direzione va il progetto "Giornate siciliane in Argentina" destinato agli iscritti all'Aire e alle comunità di origine siciliana, presentato dall'Istituto Santi per la Fiera Internazionale del Turismo (Fit 2024) di Buenos Aires.

Per l'Emilia Romagna si sta programmando una missione in Argentina da tenere in occasione della Fiera Internazionale del Turismo a Buenos Aires (FIT 2025) con il coinvolgimento di istituzioni e rappresentanze imprenditoriali interessate ad acquistare prodotti, impianti, attrezzature per la trasformazione dei prodotti agrozootecnici e del pescato, nonché alla creazione di società miste.

Luciano Luciani

4 Turismo delle radici

ITALIA-ARGENTINA: UN LEGAME SPECIALE
SICILIA, UN PONTE TRA DUE CONTINENTI
IL GRANDE LASCITO DEI SICILIANI

Inti e Inta

INNOVAZIONE E SVILUPPO

SONO ITALIANI I PIONIERI DELLA CARNE BOVINA
A IMPATTO AMBIENTALE POSITIVO

8 Gocce di agricoltura

L'ARGENTINA È LA NUOVA FRONTIERA
I VANTAGGI DEL PARTENARIATO

10 Gocce di agricoltura

LA NUOVA VISIONE DI VITTORIA,
CENTRO DI ECCELLENZA PER ORTICOLTURA
E INNOVAZIONE

12 Formazione e lavoro

CORSI OSA 2024/2025 E IL PROGETTO O.R.F.E.O.

14 L'angolo della memoria

LEÒN FERRARI, L'ARTISTA ITALO ARGENTINO
CHE SFIDÒ POTERE E RELIGIONE

TURISMO DELLE RADICI TRA SVILUPPO AGRICOLO E INDUSTRIALE

ITALIA E ARGENTINA: UN LEGAME SPECIALE

4

L'Argentina ha una lunga e profonda relazione con l'Italia, consolidata da secoli di migrazione, con oltre 30 milioni di italo-discendenti che mantengono vive le tradizioni e i legami culturali.

Il turismo delle radici è una potente leva per favorire il rafforzamento delle relazioni economiche tra i due Paesi. Per l'Europa vale un intero programma del Pnrr perché non è soltanto una questione di riscoperta culturale dei luoghi d'origine e dei piccoli borghi, ma un'opportunità concreta di sviluppo. Le società miste tra imprese italiane e argentine possono agire come volano per trasferire il know-how tecnologico e imprenditoriale italiano, creando un circolo virtuoso di crescita per entrambi i Paesi.

LO STATO DELL'ARTE L'Argentina è una terra di grandi risorse, ma ha bisogno di consolidare le sue competenze tecniche, imprendi-

toriali e gestionali per sfruttare al meglio il suo potenziale. In questo contesto, il ruolo degli italiani di seconda e terza generazione che vi risiedono diventa fondamentale per favorire il legame tra i due Paesi e creare nuove forme di cooperazione.

L'Italia ha una lunga tradizione industriale e tecnologica, in particolare nei settori dell'agroalimentare, dell'energia e della meccanica, che sono settori chiave anche per l'Argentina, ricca di risorse naturali, ma che fatica a sviluppare una base industriale solida. Le società miste consentirebbero di superare questo gap, mettendo a disposizione delle imprese sudamericane competenze avanzate.

IN TEMA AGRICOLTURA L'Argentina è uno dei maggiori produttori mondiali di prodotti agricoli come soia, mais e carne bovina. Il settore agricolo rappresenta una delle principali fonti di esportazione del Paese, offrendo un contributo significativo al suo Pil. Eppure, la sua economia subisce periodi di crisi economiche frequenti, aggravate da

SICILIA, UN PONTE TRA DUE CONTINENTI

La comunità siciliana in Argentina, pur essendo preceduta in termini numerici dalla Calabria e dalla Campania, è una delle più grandi e influenti della popolazione italo-argentina che fu coinvolta nella grande diaspora del 1800 per avere lasciato un'impronta profonda, soprattutto nelle città di Buenos Aires e Rosario, sia in termini culturali che economici.

Nella pagina accanto, l'obelisco di Buenos Aires, capitale dell'Argentina





una forte inflazione, difficoltà di accesso ai mercati finanziari internazionali e una debolezza strutturale del settore industriale.

Pur essendo tecnologicamente avanzato in alcune aree, in termini di sostenibilità e gestione delle risorse serve maggiore sviluppo. Ed è qui che entra in gioco il trasferimento di competenze italiane che possono dare un grande contributo al miglioramento dell'efficienza e della produttività, in particolare quelle legate alla trasformazione alimentare, alla meccanizzazione e all'uso sostenibile dell'acqua.

LO SVILUPPO BILATERALE E' IL FUTURO Investire in Argentina attraverso società miste non è dunque solo un'opportunità economica per le imprese italiane, ma anche una forma di "diplomazia economica". Il coinvolgimento degli italo-discendenti come facilitatori di questi scambi è cruciale perché comprendono entrambe le culture e sono in grado di mediare tra i due mondi, creando una rete di contatti e di opportunità che può far crescere sia l'Italia che l'Argentina.

LE AREE CHIAVE Per accelerare il suo sviluppo, l'Argentina potrebbe beneficiare della cooperazione con l'Italia in diversi ambiti, traendo un grande vantaggio in termini di investimenti, tecnologia,

Il futuro del turismo delle radici è lo sviluppo economico bilaterale attraverso società miste. Fondamentale il pieno coinvolgimento degli italo-discendenti come facilitatori degli scambi perché conoscono entrambe le culture e sono in grado di mediare tra i due mondi

formazione, sviluppo industriale e culturale.

Una partnership strategica in queste aree potrebbe contribuire significativamente al progresso economico e alla prosperità bilaterale a lungo termine.

Formazione e sviluppo delle competenze Una delle priorità dovrebbe essere la creazione di programmi di formazione congiunti, anche di rango universitario, per trasferire conoscenze tecniche e imprenditoriali alle nuove generazioni e gli italo-discendenti possono essere al centro di questo processo.

I SEGUE I

IL GRANDE LASCITO DEI SICILIANI: UNA CONNESSIONE SENZA TEMPO

Il legame tra Sicilia e Argentina è un esempio di come l'emigrazione possa creare connessioni profonde tra popoli e Paesi. Attraverso la cultura, l'economia e la riscoperta delle proprie radici, queste due terre intrecciano le loro storie in un rapporto che dura da generazioni. L'origine della migrazione siciliana iniziò per ragioni economiche, sociali e politiche. Alla fine del 1800, la Sicilia affrontava gravi difficoltà economiche, con la maggior parte della popolazione impiegata in un'agricoltura arretrata. L'Argentina divenne una meta popolare grazie alle sue politiche migratorie e alle opportunità di lavoro nelle regioni agricole e nelle città in espansione.

L'EREDITÀ CULTURALE Le seconde e le terze generazioni si sono integrate pienamente contribuendo in vari ambiti, dall'arte alla politica, dall'industria all'educazione, pur mantenendo un forte senso di appartenenza alla comunità siciliana, partecipando attivamente a circoli culturali e celebrazioni annuali. Un ruolo cruciale è svolto infatti dalle associazioni, che fanno da ponte con la terra d'origine attraverso scambi culturali e collaborazioni economiche.

Molti sono i giovani che tornano in Sicilia, soprattutto messinesi: un flusso inverso di viaggiatori che favorisce nuove relazioni tra le comunità dei due Paesi.

MESSINA ESEMPIO D'INTEGRAZIONE La città su particolarmente coinvolta nel grande esodo a causa delle devastanti conseguenze del terremoto che la colpì nel 1908. Furono in migliaia ad emigrare in Argentina, dove si integrarono lasciando un'impronta significativa nello sviluppo economico e culturale delle aree dove si stabilirono. Oggi la comunità messinese rappresenta un esempio di come l'emigrazione possa, non solo trasformare la vita degli individui che decidono di partire, ma anche arricchire culturalmente ed economicamente i Paesi di accoglienza.

Come altri siciliani, i messinesi si stabilirono soprattutto nelle grandi città come Buenos Aires, Rosario e Córdoba, trovando impiego in vari settori: dall'agricoltura al commercio, dalla costruzione all'industria. Alcuni riuscirono a intraprendere attività imprenditoriali, avviando negozi, piccole imprese e ristoranti che riflettevano le tradizioni culinarie della Sicilia, trasmettendole poi alle nuove generazioni. La cucina ha giocato un ruolo fondamentale nel mantenere la connessione con la terra natia, con piatti tipici che hanno trovato una nuova vita in America del Sud. Allo stesso modo sono state preservate le tradizioni religiose, come la devozione per la Madonna della Lettera, patrona di Messina, mantenute vive attraverso celebrazioni locali e comunitarie. ml



La formazione tecnica e manageriale è fondamentale per sviluppare il capitale umano. Programmi di formazione, scambi accademici e corsi di specializzazione offerti da istituzioni italiane possono aiutare a costruire competenze nel settore pubblico e privato argentino.

Investimenti e finanza L'Argentina ha bisogno di investimenti esteri per sviluppare le sue infrastrutture, modernizzare le industrie e stimolare la crescita economica. Gli investitori potrebbero contribuire con capitale e expertise per progetti infrastrutturali, energetici e tecnologici.

Trasferimento di tecnologia e innovazione L'Italia è nota per la sua avanzata tecnologia in settori come l'automazione, l'energia rinnovabile e le tecnologie agricole. La collaborazione in questi ambiti può aiutare l'Argentina a migliorare la produttività e la sostenibilità dei suoi settori strategici.

Partenariati industriali Stabilire joint ventures e partenariati tra aziende italiane e argentine potrebbe favorire la crescita industria-

le e la creazione di posti di lavoro. Le imprese italiane possono apportare know-how e best practices che sono cruciali per migliorare la competitività argentina.

Agroalimentare L'Italia è rinomata per le sue pratiche agricole sostenibili e l'innovazione nel settore agroalimentare. Collaborare con esperti italiani può aiutare l'Argentina a migliorare le sue tecniche agricole, la qualità dei prodotti e l'efficienza della filiera.

Supporto alle PMI Le piccole e medie imprese (PMI) sono il motore dell'economia. Le esperienze italiane possono offrire modelli e strategie che il Sudamerica potrebbe adottare per stimolare la sua crescita.

Ricerca e sviluppo Collaborare in progetti di ricerca e sviluppo può promuovere l'innovazione e la crescita in settori emergenti come le tecnologie verdi, la biotecnologia e la digitalizzazione, accelerando i progressi in queste aree chiave. I centri di ricerca italiani possono essere partner preziosi per le università e gli istituti argentini.

di Marco Luciani



INTI E INTA TRA INNOVAZIONE E TURISMO PER LA COOPERAZIONE

L'INTI (Instituto Nacional de Tecnología Industrial) e l'INTA (Instituto Nacional de Tecnología Agropecuaria) in Argentina sono due enti fondamentali. Grazie alla loro esperienza e competenza, contribuiscono allo sviluppo tecnologico e agricolo del Paese. Il loro lavoro ha un impatto significativo non solo sulla crescita economica e produttiva del territorio, ma anche nella promozione del turismo delle radici e della cooperazione italo-argentina.

IL RUOLO DELL'INTI Specializzato nell'innovazione tecnologica e nel supporto all'industria, l'Istituto nazionale è attivamente coinvolto in progetti di trasferimento di competenze e tecnologie tra Italia e Argentina.

In particolare, l'INTI lavora per sviluppare partnership tra imprese italiane e argentine, favorendo l'integrazione di tecnologie avanzate nei settori manifatturiero, agroalimentare e dell'artigianato. Attraverso collaborazioni con enti italiani, mira a valorizzare le competenze tecniche presenti in entrambi i Paesi, promuovendo la formazione di *joint venture* e favorendo scambi di conoscenze per migliorare la competitività dei settori produttivi argentini.

L'IMPATTO DELL'INTA concentra invece i suoi sforzi nel settore agricolo, una delle principali

aree di sviluppo in Argentina. Similmente all'INTI, attraverso la cooperazione con enti italiani, promuove l'adozione di tecniche agricole sostenibili e innovative per migliorare la produttività e la qualità dei prodotti agricoli argentini. L'istituto favorisce inoltre la collaborazione con piccoli produttori agricoli, molti dei quali di origine italiana, contribuendo a rafforzare le loro competenze tramite programmi di formazione e supporto tecnico.

In questo contesto, l'INTA ha avviato iniziative che collegano agricoltori argentini di origine italiana con produttori e cooperative in Italia, facilitando lo scambio di esperienze e la promozione di pratiche agricole ecologicamente sostenibili. Questo scambio non solo migliora la produttività locale, ma rafforza anche i legami culturali e storici tra le due comunità.

Attraverso l'integrazione di tecnologie avanzate, e lo sviluppo del turismo di ritorno, con il sostegno di Inta e Inti si possono creare nuove sinergie in grado di rafforzare l'economia bilaterale e rinvigorire i legami culturali **7**



Gaucha e la sua mandria di mucche in Patagonia

SONO ITALIANI I PIONIERI DELLA CARNE BOVINA A IMPATTO AMBIENTALE POSITIVO

TURISMO DELLE RADICI E SVILUPPO ECONOMICO Le iniziative congiunte tra i due istituti e l'Italia vanno oltre la sfera economica e tecnologica, toccando anche il turismo delle radici. Attraverso la promozione di eventi culturali, festival e programmi di formazione, queste organizzazioni contribuiscono a rafforzare il legame tra le comunità di italo-discendenti e i loro luoghi d'origine in Italia.

Le collaborazioni tra enti argentini e italiani non solo facilitano il ritorno dei discendenti in visita, ma creano anche opportunità economiche per le regioni rurali, incrementando il turismo e promuovendo prodotti locali. Inoltre, favorisce investimenti esteri e lo sviluppo di nuove attività economiche, grazie ai legami commerciali e familiari creati nel tempo.

ml

Un esempio straordinario di collaborazione è la prima certificazione di carne bovina "carbon - negative" ottenuta da due allevatori italiani che hanno le aziende in terra argentina. Si tratta di un protocollo realizzato dagli enti locali INTA e INTI che ha permesso di acquisire una Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD) per chilo di peso vivo bovino, che ha l'obiettivo di comunicare al mercato gli impatti ambientali di un prodotto o di un servizio fornito da certa un'azienda. In Argentina l'INTI si avvale del sistema EPD internazionale. Al fine di valutare, però, gli impatti ambientali di prodotti agroalimentari, è stata stretta una collaborazione con INTA.

I VANTAGGI L'EPD attesta che il prodotto ha un impatto ambientale molto basso, al punto che, durante la sua produzione, viene assorbita più CO₂ di quanta ne venga emessa. In pratica, significa che l'allevamento e la lavorazione della carne bovina compensano l'anidride carbonica rilasciata, contribuendo positivamente all'ambiente.

Per ottenere questa certificazione, vengono valutati tutti gli aspetti della produzione: dall'allevamento degli animali, all'uso di energia, fino al trasporto. Se il bilancio finale risulta "negativo" (cioè si assorbe più carbonio di quanto si emette), il prodotto può ricevere l'etichetta "a carbonio negativo". Tema di grande interesse per la collettività, e considerato il carattere altamente innovativo per la sua unicità, sviluppato dal ricercatore e coordinatore del progetto "Progettazione e sviluppo di sistemi di produzione sostenibili" presso l'INTA, dr. Rodolfo Bongiovanni, e dai due imprenditori, dr. Enrico Dubini e dr. Paolo Fontana, rispettivamente delle aziende Ralicó a Villa Huidobro (Córdoba) e San Esteban a Federal (Entre Ríos).

L'ARGENTINA È LA NUOVA FRONTIERA

di Marco Luciani

L'INDUSTRIA CONSERVIERA ITALIANA, UN MODELLO DI SUCCESSO GLOBALE

La capacità di unire tradizione, qualità, innovazione e sostenibilità ha permesso all'industria conserviera italiana di prosperare sui mercati internazionali. La Sicilia potrebbe fare da trampolino per il Paese latino nell'accesso al mercato europeo

Nel 2023, l'export agroalimentare italiano ha raggiunto un nuovo traguardo, crescendo del 6,6% ha toccato oltre 63 miliardi di euro. I prodotti del made in Italy, come formaggi e conserve, hanno registrato performance particolarmente positive e l'Unione europea rimane il principale mercato di riferimento. Il 2024 conferma questa tendenza.

L'industria conserviera è uno dei settori chiave: un'eccellenza riconosciuta a livello mondiale con radici profonde nella tradizione culinaria italiana, che si concentra principalmente sulla trasformazione e conservazione di prodotti agricoli come pomodori, verdure, frutta, pesce, e legumi.

Nonostante le relazioni storiche con l'Italia però le importazioni di beni agroalimentari e bevande in Argentina sono minime. I prodotti italiani raggiungono solo il 2,5% delle vendite del mercato anche se in alcuni comparti la quota italiana è più significativa. come la pasta, che arriva a rappresentare il 57% del mercato, e l'olio d'oliva, che copre il 75%".

LA FORZA DELLA COMPETITIVITÀ

- **LA QUALITÀ DELLE MATERIE PRIME**, favorita dalle condizioni climatiche, dalla biodiversità e dalle pratiche agricole, è il punto di forza dell'industria conserviera italiana. I prodotti italiani sono spesso certificati DOP (Denominazione di Origine Protetta) o IGP (Indicazione Geografica Protetta).
- **INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ** Molte aziende conserviere italiane stanno investendo in tecnologie per ridurre lo spreco alimentare, migliorare la sostenibilità delle filiere e aumentare l'efficienza nei processi produttivi.
- **SICUREZZA E CONTROLLO QUALITÀ** Le normative italiane ed europee impongono standard rigorosi di controllo, il che rende le conserve italiane altamente affidabili
- **TREND IN CRESCITA** La domanda globale per i prodotti conservati italiani è in continua crescita, spinta dalla reputazione della dieta mediterranea e dall'interesse per cibi sani e di qualità.
- **RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA** Le principali associazioni di settore, come l'Anicav, giocano un ruolo chiave nel supportare le aziende, sia a livello di innovazione, che di promozione e tutela del prodotto italiano nel mondo.





I VANTAGGI DEL PARTENARIATO CON L'ITALIA E LA SICILIA

L'ECCELLENZA ITALIANA PER COLMARE
I GAP DELL'AGROALIMENTARE ARGENTINO

L'Argentina è un Paese con un enorme potenziale nel settore agroalimentare grazie alla vasta disponibilità di terre fertili, un clima favorevole e una tradizione agricola consolidata. Eppure, per sviluppare appieno questo settore, esistono ancora diversi gap strutturali e strategici che ne limitano la competitività globale. Un partenariato con l'Italia, in particolare nel settore dell'industria di trasformazione e conserviera, potrebbe offrire opportunità significative, portando valore aggiunto e competenze necessarie per migliorare la produttività e l'innovazione.

I GAP L'Argentina si concentra fortemente su colture come soia, mais e carne bovina, con una limitata diversificazione produttiva che riduce il valore aggiunto che il settore agroalimentare potrebbe offrire. La mancanza di una filiera strutturata per la trasformazione alimentare penalizza la capacità del Paese di competere sui mercati globali con prodotti finiti ad alto valore. Inoltre, le infrastrutture logistiche, soprattutto nelle aree rurali, risultano carenti e costituiscono un ostacolo chiave per migliorare la competitività dell'export.

Nonostante il Paese sia un leader nel settore agricolo, la filiera agroalimentare soffre di un'insufficiente adozione di tecnologie moderne. Tecniche avanzate come l'agricol-

tura di precisione e tecnologie per la conservazione e la trasformazione dei prodotti sono ancora poco utilizzate, con un impatto diretto sulla qualità e sulla quantità della produzione finale. A complicare ulteriormente il

quadro è l'instabilità economica: l'alta inflazione e la volatilità della valuta rendono difficile per le imprese agroalimentari pianificare investimenti di lungo termine, ostacolando soprattutto l'innovazione. m.l.

L'ISOLA, IN PARTICOLARE LA CITTÀ DI VITTORIA, nel Ragusano, con la sua ricca storia agricola e l'industria agroalimentare ben sviluppata, potrebbe svolgere un ruolo chiave nello sviluppo di settori strategici dell'economia argentina, come l'orticoltura e l'industria conserviera. Sebbene distanti geograficamente, presentano somiglianze climatiche e territoriali che potrebbero favorire uno scambio proficuo di conoscenze e tecnologie.

Affinità climatiche e vantaggi agricoli Il clima mediterraneo della Sicilia, caratterizzato da estati calde e secche e inverni miti, trova corrispondenze in diverse regioni argentine, come Mendoza e Buenos Aires, che presentano condizioni ideali per colture orticole. Questo rende la Sicilia un modello di riferimento, che potrebbe adottare tecniche agricole innovative, sviluppate nell'Isola per ottimizzare le risorse, in particolare l'acqua. Il know-how siciliano, come l'irrigazione a goccia e le coltivazioni in serra potrebbe aiutare l'Argentina a migliorare la produttività delle colture, anche in aree climaticamente sfidanti.

L'orticoltura: sostenibilità e tecnologie avanzate La Sicilia è conosciuta per la qualità delle sue produzioni orticole: pomodori, agrumi, melanzane e zucchine sono solo alcuni dei prodotti che fanno della regione un'eccellenza nel Mediterraneo. Negli ultimi decenni, ha saputo fondere tecniche tradizionali con pratiche tecnologicamente avanzate grazie all'uso di serre che massimizzano la resa dei raccolti e l'impiego di metodi sostenibili che riducono l'impatto ambientale. L'Argentina, già dotata di estese aree agricole, potrebbe beneficiarne per migliorare l'efficienza produttiva, aumentare la sostenibilità delle coltivazioni e rispondere meglio alle sfide legate al cambiamento climatico.

L'industria conserviera: un'opportunità di crescita Un altro settore in cui la Sicilia eccelle è l'industria conserviera. Prodotti come il pomodoro in scatola, i sott'oli e le marmellate sono apprezzati a livello internazionale per la loro qualità e genuinità. Questo settore rappresenta un esempio di come la valorizzazione delle risorse locali possa trasformarsi in un'opportunità economica di successo. L'Argentina, forte della sua produzione di ortaggi, potrebbe acquisire tali competenze per sviluppare ulteriormente la propria industria conserviera, aggiungendo valore ai propri prodotti attraverso processi di trasformazione moderni e sostenibili.

Collaborazioni strategiche, ricerca condivisa e mercato Un dialogo tra le due regioni potrebbe accelerare lo sviluppo di progetti innovativi. Università e centri di ricerca siciliani, come l'Università di Palermo e l'Istituto regionale Vite e Vino, potrebbero collaborare con istituzioni argentine per promuovere nuove tecniche agricole, processi produttivi più efficienti e sostenibili, e valorizzare il patrimonio alimentare di entrambe le regioni.

Infine, la Sicilia, data la sua posizione geografica strategica e il rispetto degli standard di qualità imposti dall'Unione Europea potrebbe fare da trampolino per l'Argentina nell'accesso al mercato europeo. Le aziende sudamericane potrebbero beneficiare di queste connessioni per espandere la loro presenza internazionale e soddisfare le rigorose normative di sicurezza alimentare che oggi richiede il mercato europeo. m.l.

VITTORIA, CENTRO DI ECCELLENZA PER ORTICOLTURA E INNOVAZIONE

La nuova visione

10

Grazie alla sua lunga esperienza nell'orticoltura, nella conservazione alimentare e nell'innovazione tecnologica agricola, Vittoria, in provincia di Ragusa, rappresenta un modello ideale per una collaborazione strategica con l'Argentina.

La cittadina siciliana si distingue come uno dei più importanti poli agricoli d'Italia, nota soprattutto per la produzione di ortaggi di alta qualità e per le tecniche avanzate che utilizza, come l'agricoltura di precisione. Un partenariato bilaterale tra le imprese di Vittoria e quelle argentine potrebbe accelerare lo sviluppo dell'industria agroalimentare del Paese sudamericano, portando con sé innovazione, nuove competenze e l'accesso a mercati di alto valore. Attraverso lo scambio di know-how, l'Argentina avrebbe la possibilità di migliorare la propria capacità di trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli, incrementando la propria competitività a livello internazionale.

Vittoria è ampiamente riconosciuta per la produzione di ortaggi come pomodori, zucchine, melanzane e peperoni, prodotti che beneficiano del clima mediterraneo e della fertilità dei suoi terreni. In particolare, il pomodoro di Vittoria è rinomato a livello mondiale per le sue qualità organolettiche, frutto di tecniche agricole avanzate che ottimizzano l'uso delle risorse naturali, come l'irrigazione a goccia e l'agricoltura di precisione. Tali pratiche non solo garantiscono una produzione agricola sostenibile, ma consentono anche di affrontare sfide globali come il cambiamento climatico e la scarsità d'acqua, problematiche comuni anche in Argentina.

L'adozione di queste tecniche in Argentina potrebbe migliorare significativamente la produttività agricola del Paese, riducendo lo spreco di risorse e aumentando la sostenibilità delle coltivazioni. L'introduzione di pratiche di agricoltura avanzata, come quelle sviluppate a Vittoria, permetterebbe infatti di ottimizzare la resa dei loro terreni, particolarmente adatti alla produzione orticola.

Un altro settore in cui Vittoria eccelle è l'industria conserviera, dove l'abilità di preservare la qualità dei prodotti, attraverso tecniche di trasformazione avanzate, ha portato la cittadina a essere riconosciuta come un'eccellenza nel panorama agroalimentare internazionale. Pratiche come la pastorizzazione, la conservazione sott'olio e la sterilizzazione permettono ai prodotti di mantenere intatte le loro proprietà organolettiche e nutrizionali, rendendoli molto apprezzati nei mercati di alta gamma.

Le conserve siciliane, infatti, sono esportate in tutto il mondo e spesso posizionate nei mercati nei settori gourmet grazie all'alto livello qualitativo dei prodotti e alla lunga durata garantita dalla capacità di conservazione. Questo know-how rappresenta un'opportunità unica per l'Argentina, che potrebbe sviluppare un'industria conserviera altrettanto competitiva, capace di aggiungere



valore alle proprie produzioni locali.

La crescente domanda di prodotti orticoli trasformati nei mercati internazionali, specialmente in Europa, dove gli standard di qualità sono molto rigidi, potrebbe essere soddisfatta grazie a una collaborazione con la Sicilia. L'esperienza di Vittoria nell'esportazione e nel rispetto delle normative europee sarebbe preziosa per il Paese latino, consentendogli di posizionare i propri prodotti orticoli trasformati in una fascia di mercato più elevata.

NON SOLO ORTOFRUTTA Vittoria, attraverso il turismo delle radici, sta cercando di reinventarsi come meta turistica e di riqualificare il suo territorio, anche grazie a progetti di ristrutturazione e recupero di edifici storici che possono servire come alloggi o spazi culturali. Al di là della tradizione agricola, la città è nel cuore del Ragusano, noto per il suo patrimonio artistico, paesaggistico ed enologico, in particolare per i suoi gioielli neoclassici, come teatro comunale Vittoria Colonna, le sue architetture liberty e di tardo barocco, e i suoi



Il Teatro comunale di Vittoria, in Piazza del Popolo, è un gioiello di arte neoclassica che offre ogni anno spettacoli teatrali e concerti



La via del Cerasuolo di Vittoria

vini pregiati. Il territorio vanta un'eccellenza apprezzata nel mondo: il Cerasuolo di Vittoria, l'unico rosso siciliano a fregiarsi della denominazione Dcog, che nasce dall'unione dei vitigni autoctoni Nero d'Avola e Frappato.

Negli ultimi anni, ha adottato diverse strategie di sviluppo di questo segmento turistico per attrarre i "suoi" discendenti, promuovendo itinerari culturali alla scoperta della storia locale, dalle chiese barocche ai palazzi storici. Alcune famiglie residenti sono persino coinvolte nel raccontare le storie degli emigrati vittoriesi, offrendo ai viaggiatori la possibilità di connettersi con il passato dei loro antenati.

L'enogastronomia è una parte fondamentale dell'esperienza di un viaggio nel tempo che, attraverso la degustazione di prodotti tipici locali, come il formaggio Ragusano DOP e le 'scacce', permette di rivivere e tramandare tradizioni secolari, offrendo oggi a Vittoria una nuova vitalità tra vecchi e nuovi cittadini, in un intreccio che arricchisce la città sia culturalmente che economicamente

m.l.

“La campagna di Vittoria ... produce soprattutto vino il quale ha molto credito e si deve, a parer mio, riguardare come il migliore di quelli da pasto di tutta l'Isola. Non è composto quasi di altre viti che di grossonero, di calabrese ed incomparabilmente più da frappato. Scriveva così nel 1808, nel suo “Giornale di Viaggio” l'abate Paolo Balsamo.

Le varietà a cui si riferiva erano il Frappato ed il Nero d'Avola o Calabrese, quelle varietà autoctone da cui ancora oggi nasce il Cerasuolo di Vittoria DOCG.



CORSO OSA 2024-2025 A PALERMO, CEFALÙ E PETRALIA SOTTANA PER L'ASSISTENZA SOCIALE E SANITARIA

di Dario Di Bartolo

“Investire nella formazione significa migliorare la qualità dei servizi socioassistenziali, di conseguenza, la vita di molte persone. Una preparazione adeguata è il pilastro imprescindibile per un’assistenza dignitosa e professionale”

L'Istituto Italiano Fernando Santi avvierà ad agosto 2024 corsi di formazione per Operatore Socio-Assistenziale (OSA) a Cefalù, Petralia Soprana e Palermo. L'obiettivo è fornire le competenze e le conoscenze necessarie per lavorare con persone di tutte le età, con esigenze diverse, e operando in contesti diversi.

Per garantire un'assistenza di qualità alle persone vulnerabili, come anziani e disabili, è necessaria una preparazione adeguata, che include non solo aspetti pratici, come la gestione delle attività quotidiane, ma anche la comunicazione efficace e la comprensione delle esigenze emotive dei loro assistiti. Solo un Osa ben formato è in grado di creare un ambiente sicuro e stimolante, contribuendo al benessere generale dei propri assistiti.

LE ATTIVITÀ Le sue mansioni sono molteplici e comprendono diverse attività, tra cui la cura e assistenza alla persona:

- Aiuto nelle attività quotidiane come vestirsi, lavarsi, mangiare e spostarsi;
- Supporto igienico-personale e nell'utilizzo di ausili;
- Assistenza all'alimentazione ed igiene personale;

- Monitoraggio delle condizioni di salute e segnalazione di eventuali criticità al personale sanitario;
- Sostegno emotivo e compagnia.

EROGAZIONE I corsi sono gratuiti e sono destinati a persone in età lavorativa, in cerca di prima occupazione o disoccupate di lunga durata, di età compresa tra i 18 ed i 65 anni. Sarà fornito tutto il materiale didattico necessario allo svolgimento dell'attività formativa e saranno rimborsate le spese di viaggio e le indennità di presenza di 5 euro giornaliere erogate a fine attività corsuali.

ISCRIZIONI Per iscriversi è necessario presentare la documentazione di rito: domanda di iscrizione, disponibilità al lavoro (did), documento identità, codice fiscale, curriculum.

Questi i contatti telefonici per maggiori informazioni:
3316432911 – 3389576705

Sede di Cefalù: Tel. 0921820574
Sede di Petralia Soprana: Tel. 0921998771
Sede di Palermo: Tel. 091588719

sito web: www.iifs.it - email: segreteria@iifs.it



L'Istituto Italiano Fernando Santi ha avviato cinque corsi per "Operatore Socio-Assistenziale" da 800 ore. Si svolgeranno a Palermo nella sede formativa di via Sampolo 3/D, a Cefalù, in piazza Franco Bellipanni 30, a Petralia Soprana, in via Francesco Cammarata 21, e a Mazara del Valo, in via Arturo Toscanini 54. L'avviso è rivolto alle persone in età lavorativa, in cerca di prima occupazione, e ai disoccupati che al momento della candidatura siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere residenti o domiciliati in Sicilia o detenuti in Istituti di pena del territorio siciliano;
- avere un'età compresa tra un minimo di 18 anni e un massimo di 65 anni compiuti;
- avere il titolo di studio minimo di scuola secondaria di primo grado (licenza media).

Per informazioni è possibile consultare il sito www.iifs.it, i canali social dell'ente, inviare una mail a: segreteria@iifs.it o contattare il numero 091.588719.

I corsi sono realizzati nell'ambito dell'avviso pubblico n. 8/2016 "Realizzazione di percorsi formativi di qualificazione mirati al rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia" Programma Operativo della Regione Siciliana – Fondo Sociale Europeo 2014-2020".

L'avviso, cofinanziato dal FSE nell'ambito dell'attuazione del PO FSE, intende garantire alle persone in cerca di occupazione maggiori opportunità lavorative, proponendo percorsi formativi che consentano di acquisire le competenze richieste dalle imprese ed una qualifica coerente con il repertorio regionale delle qualificazioni. ddb



Dopo le attività di orientamento sono stati avviati i tirocini extracurricolari nei distretti socio-sanitari di Partinico, Mazara del Vallo e Palermo, offrendo ai beneficiari un'opportunità di inserimento nel settore alberghiero e ristorativo.

Sono state coinvolte aziende con sede a Partinico, quali "Royal Pasti" e "White Cafe", a Mazara del Vallo, ovvero "Visir Resort" e "Ristorante San Vito", ed infine a Palermo, dove il tirocinio è stato promosso presso la "Pasticceria Esedra".

Dopo l'orientamento, tra giugno e dicembre 2023, dieci discenti hanno potuto arricchire la loro qualificazione nel mondo del lavoro grazie ad un corso professionale di 600 ore per "Collaboratore polivalente per le strutture alberghiere-ricettive" per acquisire conoscenze del settore: dalla manutenzione delle strutture ricettive e le tecniche del servizio di ristorazione, all'assistenza ai clienti e la geografia turistica.

L'attività ha previsto anche la partecipazione a uno stage, svolto presso il ristorante Alci s.r.l.

A marzo 2024 è stata avviata anche l'ultima azione del progetto Or.FeO, che riguarda l'accompagnamento al lavoro e avrà una durata di 236 ore su base individuale. Quest'azione si svilupperà attraverso delle sotto azioni di orientamento specialistico per una durata di 24 ore, di accompagnamento al lavoro per 94 ore e di collocamento intensivo alla ricerca di lavoro per 118 ore. L'accompagnamento al lavoro, in svolgimento principalmente presso la città di Alcamo, sta coinvolgendo dei giovani di origine tunisina, nigeriana e della Sierra Leone, e terminerà entro il mese di luglio. ddb

AL VIA 5 CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI PER OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE

Cofinanziati dal PO Sicilia FSE 2014-2020

PROGETTO OR.FE.O PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

Si punta a formare figure professionali altamente qualificate nel settore alberghiero-ricettivo da inserire in aziende del comparto che operano sul territorio regionale o nazionale



León Ferrari L'artista italo-argentino che sfidò potere e religione

La sua eredità rimane molto forte, soprattutto per l'impatto delle sue opere politicamente e religiosamente provocatorie, che lo hanno reso uno degli artisti concettuali più influenti dell'Argentina.

Dall'Emilia Romagna a Buenos Aires Questa è la storia di León Ferrari, uno degli artisti argentini più influenti del XX secolo, nasce a Buenos Aires il 3 settembre 1920 in una famiglia di immigrati italiani. Suo padre, Augusto Cesare Ferrari, era un architetto e pittore originario di San Possidonio, una piccola città dell'Emilia-Romagna. Augusto emigrò in Argentina all'inizio del XX secolo, attratto dalle opportunità di crescita economica che il Paese sudamericano offriva, e si stabilì a Buenos Aires, dove lavorò come architetto e artista, specializzandosi nella decorazione di chiese e edifici religiosi.

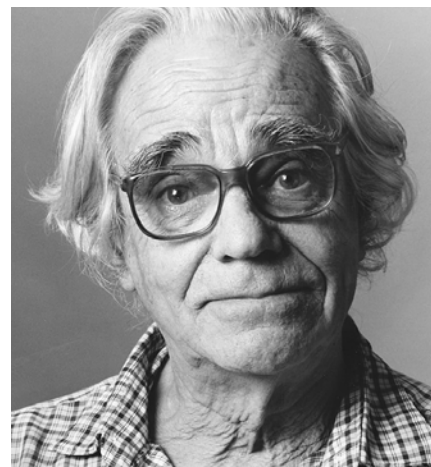
León Ferrari crebbe dunque in un ambiente impregnato d'arte e creatività, fortemente influenzato dalle radici italiane e dalla professione del padre. La sua formazione iniziale, sebbene legata al contesto artistico, non lo condusse subito a una carriera nell'arte. Infatti, studiò ingegneria per compiacere il padre e per diversi anni lavorò in ambito industriale. Tuttavia, nel corso degli anni '50, Ferrari iniziò a dedicarsi sempre di più all'arte, esplorando vari media, tra cui disegno, scultura, pittura e collage.

Negli anni '60, divenne noto per le sue opere d'arte concettuale e di critica politica e religiosa. Una delle sue creazioni più controverse fu "La Civilización Occidental Cristiana" (1965), una scultura che raffigurava un Cristo crocifisso su un aereo da guerra statunitense, una dura denuncia contro la guerra in Vietnam e il militarismo occidentale. Quest'opera segnò una svolta nella sua carriera, rendendolo uno dei protagonisti dell'arte politica e d'avanguardia in Argentina. Le sue origini italiane hanno giocato un ruolo importante nel suo percorso, non solo per la tradizione artistica che gli è stata trasmessa, ma anche per la consapevolezza del ruolo degli immigrati italiani nella costruzione dell'identità culturale dell'Argentina. Durante la dittatura militare argentina negli anni '70, Ferrari fu costretto a lasciare il Paese per ragioni di sicurezza, rifugiandosi a San Paolo, in Brasile. Questo periodo d'esilio rafforzò il suo impegno politico e artistico, con opere sempre più critiche verso le istituzioni oppressive.

León tornò in Argentina solo alla fine degli anni '80, continuando a produrre opere fino alla sua morte nel 2013. La sua eredità artistica e il suo legame con le radici italiane restano un simbolo di come l'immigrazione abbia arricchito il tessuto culturale argentino.

La sua arte, che ha ottenuto prestigiosi

riconoscimenti, continua a ispirare generazioni di artisti e attivisti. L'artista è morto il 25 luglio 2013 a Buenos Aires. Fino alla sua morte, ha continuato a creare e esporre opere d'arte, rimanendo una figura centrale nel panorama artistico internazionale. A 91 anni, ha ricevuto il Gran Premio Homenaje del V Premio Nacional de Pintura del Banco Central per la sua opera Sin Título del 2009.



Il MoMA di New York ha ospitato una mostra di sue sculture in poliuretano. Nel 2007 ha vinto il Leone d'oro alla 52esima Biennale d'Arte di Venezia. Ha esposto in tutto il mondo: le ultime mostre sono state, tra 2009 e 2010, "L'alfabeto infuriato" al Museo Reina Sofia di Madrid e "Fosforescenze" alla Galleria Zavaleta di Buenos Aires. León Ferrari, che ha compiuto 91 anni a settembre, si reca quasi ogni giorno a lavorare nel suo studio nel cuore antico di Buenos Aires. Presto nascerà una Fondazione che raccoglierà le opere dei due Ferrari, padre e figlio, protagonisti di una lunga storia iniziata in provincia di Modena e (non ancora) finita nei territori incandescenti dell'arte.



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
click lavoro
il portale pubblico per il lavoro



Istituto Italiano Ferdinando Sant'I

SPORTELLO DI INTERMEDIAZIONE

PROMOZIONE E GESTIONE
DELL'INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE
DI ATTIVITÀ FORMATIVE

A PALERMO

Via Simone Cuccia 45 - sede legale IIFS - Tel. 091588719

A BOLOGNA

Via San Carlo 22 - sede di coordinamento IIFS- Tel. 3389576705



IL PROGRAMMA GOL IN SICILIA

Ammontano a 100 milioni di euro le risorse a disposizione della Regione Siciliana per l'avvio del programma "Gol" (Garanzia occupabilità lavoratori) nell'Isola. Il primo obiettivo del programma "Gol" in Sicilia è finalizzato al reinserimento occupazionale, all'aggiornamento e alla riqualificazione dei lavoratori. Nell'ambito dell'avviso, l'Istituto Fernando Santi ha predisposto percorsi formativi destinati ai lavoratori lontani dal mercato del lavoro, ai beneficiari di ammortizzatori sociali o altri sostegni al reddito, ai lavoratori fragili (giovani, donne con particolari situazioni di svantaggio, persone con disabilità, over 55), nonché alle persone disoccupate prive di sostegno al reddito e a tutti coloro che sono coinvolti in attività socialmente utili.

L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO FERNANDO SANTI

"Obiettivo Promozione Futuro"

Corsi reskilling (di riqualificazione) prevede per la sede di Palermo

- Operatore informatico di risorse web di 516 ore di cui 366 ore d'aula + 150 ore stage
- Collaboratore polivalente nelle strutture ricettive e ristorative di 680 ore di cui 500 ore d'aula + 180 ore stage
- Assistente familiare di 316 ore di cui 226 ore d'aula + 90 ore di stage
- Addetto al giardinaggio e ortofrutticoltura di 680 ore di cui 500 ore d'aula + 180 ore stage
- Addetto alle murature, intonaci e posa materiali lapidei di 680 ORE di 500 ore d'aula + 180 ore stage
- Addetto installazione impianti idrosanitari di 680 ORE di cui 500 ore d'aula + 180 ore stage

Corsi Upskilling (aggiornamento) per la sede di Palermo:

- Operatore informatico di risorse web (100 ore; 5 edizioni);
- Tecnico informatico (100 ore; 2 edizioni).

Corsi Reskilling (riqualificazione) per le sedi di Cefalù e Petralia Soprana:

- Operatore informatico di risorse web di 516 ore di cui 366 ore d'aula + 150 ore stage;
- Collaboratore polivalente nelle strutture ricettive e ristorative di 680 ore di cui 500 ore d'aula + 180 ore stage;
- Assistente familiare di 316 ore di cui 226 ore d'aula + 90 ore di stage;
- Addetto al giardinaggio e ortofrutticoltura di 680 ore di cui 500 ore d'aula + 180 ore stage;
- Addetto alle murature, intonaci e posa materiali lapidei di 680 ORE di 500 ore d'aula + 180 ore stage;
- Addetto installazione impianti idrosanitari di 680 ORE di cui 500 ore d'aula + 180 ore stage.

Corsi Upskilling (aggiornamento) per le sedi di Cefalù e Petralia Soprana:

- Operatore informatico di risorse web (100 ore; 2 edizioni);
- Tecnico informatico (100 ore; 2 edizioni).

Corsi Reskilling (riqualificazione) per la sede di Mazara del Vallo

- Operatore informatico di risorse web 516 ore di cui 366 ore d'aula + 150 ore stage;
- Assistente familiare di 316 ore di cui 226 ore d'aula + 90 ore di stage;
- Addetto al giardinaggio e ortofrutticoltura di 680 ore di cui 500 ore d'aula + 180 ore stage.

Corsi Upskilling (aggiornamento) per la sede di Mazara del Vallo:

- Operatore informatico di risorse web (100 ore; 4 edizioni).
- Corsi Reskilling (riqualificazione) presso la sede di Agrigento:
- Addetto al giardinaggio e ortofrutticoltura di 680 ore di cui 500 ore d'aula + 180 ore stage.

Corsi Upskilling (aggiornamento) per la sede di Agrigento:

- Operatore informatico di risorse web (100 ore; 2 edizioni).

"Get Back to Work"

- Operatore informatico di risorse web di 516 ore di cui 366 ore d'aula + 150 ore stage (n. 2 edizioni a Petralia Soprana);
- Collaboratore polivalente nelle strutture ricettive e ristorative di 680 ore di cui 500 ore d'aula + 180 ore stage;
- Assistente familiare di 316 ore di cui 226 ore d'aula + 90 ore di stage (n. 2 edizioni a Cefalù);
- Addetto al giardinaggio e ortofrutticoltura di 680 ore di cui 500 ore d'aula + 180 ore stage;
- Addetto alle murature, intonaci e posa materiali lapidei di 680 ORE di 500 ore d'aula + 180 ore stage;
- Addetto installazione impianti idrosanitari di 680 ORE di cui 500 ore d'aula + 180 ore stage.

Corsi Upskilling (aggiornamento) per le sedi di Cefalù e Petralia Soprana:

- Operatore informatico di risorse web (100 ore; 2 edizioni);
- Tecnico informatico (100 ore; 2 edizioni).

Corsi Reskilling (riqualificazione) previsti per la città di Alcamo:

- Operatore informatico di risorse web di 516 ore di cui 366 ore d'aula + 150 ore stage;
- Collaboratore polivalente nelle strutture ricettive e ristorative di 680 ore di cui 500 ore d'aula + 180 ore stage;
- Addetto al giardinaggio e ortofrutticoltura di 680 ore di cui 500 ore d'aula + 180 ore stage.
- Assistente familiare di 316 ore di cui 226 ore d'aula + 90 ore di stage;
- Addetto alle murature, intonaci e posa materiali lapidei di 680 ORE di 500 ore d'aula + 180 ore stage;
- Addetto installazione impianti idrosanitari di 680 ORE di cui 500 ore d'aula + 180 ore stage.

Corsi Upskilling (aggiornamento) per Alcamo:

- Operatore informatico di risorse web (100 ore; n. 5 edizioni);
- Tecnico informatico (100 ore; n. 3 edizioni).

I percorsi formativi sono rivolti alle categorie di beneficiari individuate nel Piano attuativo regionale del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL e prioritariamente:

1 -beneficiari di ammortizzatori sociali in

assenza di rapporto di lavoro: si tratta in particolare di disoccupati percettori di NASpl o DIS-COLL; 2 - **beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale** per i quali sia prevista una condizionalità all'erogazione del beneficio: è il caso dei percettori del reddito di cittadinanza; 3- **lavoratori impegnati in attività socialmente utili (ASU)**, solo per i percorsi formativi di upskilling.

Al fine di procedere alle iscrizioni, i beneficiari dovranno effettuare l'iter di presa in carico presso i CPI e sottoscrivere il patto di servizio personalizzato attraverso il quale è stato espresso il consenso alla fruizione delle politiche attive previste dal Programma GOL.

I beneficiari dovranno:

- sottoscrivere il patto di servizio/patto per il lavoro presso i centri per l'impiego con l'indicazione dei cluster di appartenenza al percorso GOL da esibire, suc-

cessivamente, assieme agli altri documenti necessari, ai soggetti esecutori scelti ai fini del perfezionamento dell'iscrizione;

- registrarsi nella piattaforma informatica per l'assegnazione del nome utente e della password;
- candidarsi al percorso formativo fornendo i propri dati anagrafici.

Gli Istituti Italiano e Regionale Siciliano Fernando Santi, una volta ricevuta la candidatura si premureranno di stabilire un pronto contatto al fine di completare a Sistema l'iscrizione al corso desiderato.

L'Avviso pubblico n. 3/2022 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) è finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e giugno, Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" e dall'Unione europea - Next Generation EU - Aggiornamento del Catalogo regionale dell'offerta formativa per la realizzazione di percorsi formativi upskilling e reskilling approvato con D.D.G. n. 1873 del 23 dicembre 2022 e di seguito modificato con D.D.G. n.77 del 2 febbraio 2023.

L'attuazione di GOL è, infine, connessa al Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e al Piano Nazionale Nuove Competenze e si stima che entro il 2025 coinvolgerà 3 milioni di beneficiari, di cui 800.000 in attività formative. **Ddb**

